



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E STRATEGIE PER I MERCATI INTERNAZIONALI

PROGETTO DI WEB MARKETIN E GESTIONE DELL' INNOVAZIONE&MARKETING INTERNAZIONALE

CASE STUDY: BIRRIFICIO BARI

"DELL'ACQUA FACEMMO BIRRE"

Leonardo Renna

Kristi Nico

Anno Accademico 2019-2020



La birra

Quella della birra è una storia millenaria, risalente addirittura alle popolazioni che abitavano la Mesopotamia 4.500 anni prima della nascita di Cristo, dove l'orzo, dalla cui fermentazione si ricava la birra, è stato il primo cereale coltivato. Tra i Sumeri diverrà addirittura uno status symbol: solo chi apparteneva ai ceti sociali più alti poteva permettersene 5 litri al giorno.



La birra nel mondo

Secondo l'ultimo Report 2018-19 la produzione mondiale di birra nel 2018 ha registrando una diminuzione pari all'1,9%, il più forte calo mai registrato negli ultimi anni. Ciò è dovuto fondamentalmente ad un forte calo della produzione in Cina, il più grande Paese produttore di birra al mondo. In Europa la produzione è aumentata sia nei paesi dell'Unione Europea che nel resto del continente. La crescita più significativa in Europa è stata ottenuta in Russia, Romania e Regno Unito.



La birra nel mondo

BEER OUTPUT DEVELOPMENT

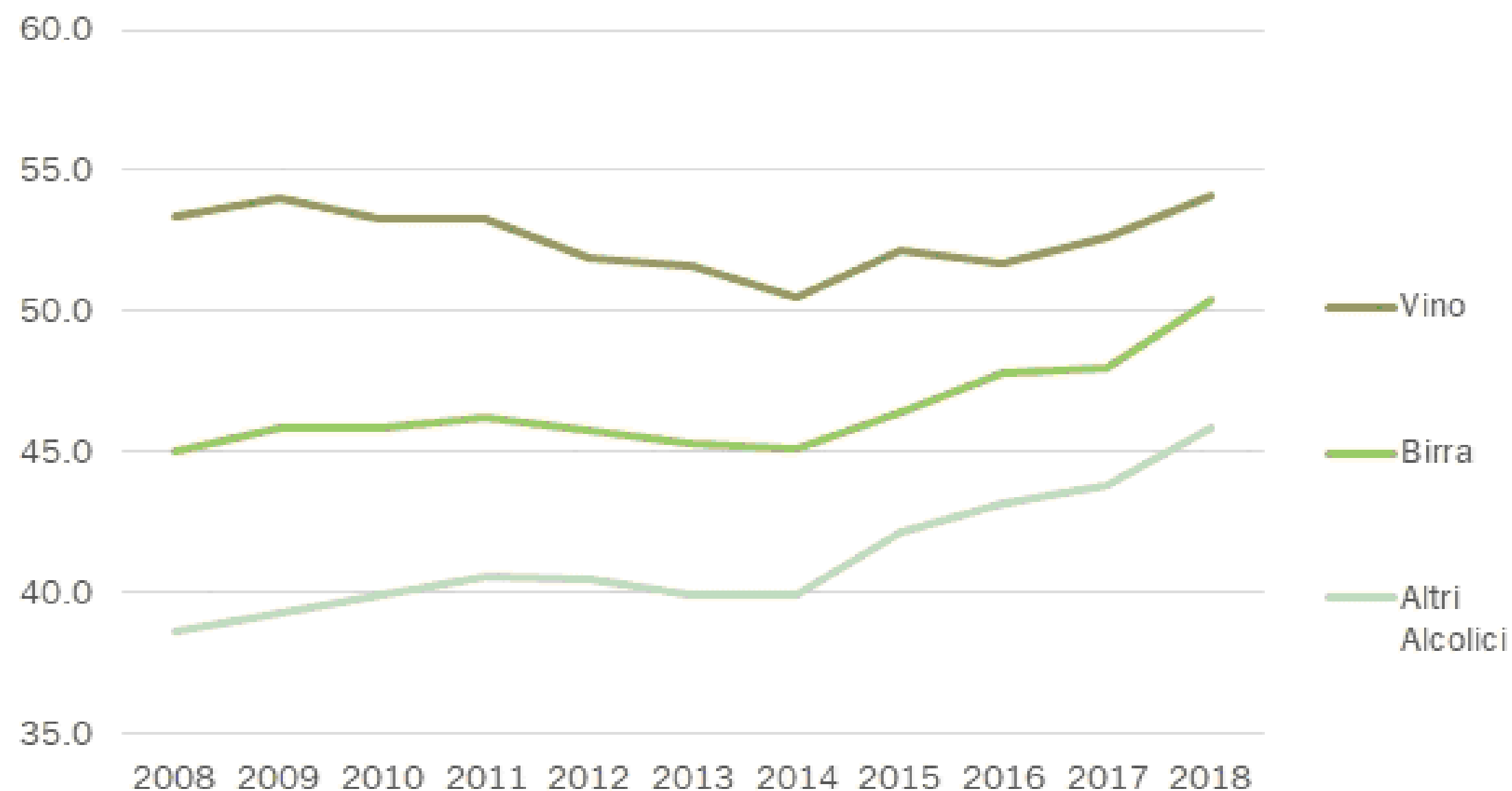
	2017 1,000 hl	2018 1,000 hl	2017 +/- % rel.	2018 +/- % rel.
European Union	394,886	401,059	-1.2 %	1.6 %
Rest of Europe	125,494	129,997	-2.9 %	3.6 %
Europe total	520,380	531,056	-1.6 %	2.1 %
North America	350,513	356,057	-0.1 %	1.6 %
Central America/Caribbean	23,144	23,281	1.1 %	0.6 %
South America	224,977	225,384	3.6 %	0.2 %
America total	598,634	604,722	1.3 %	1.0 %
Asia	664,060	607,334	-0.6 %	-8.5 %
Africa	138,613	140,937	2.5 %	1.7 %
Australia/Oceania	20,715	20,553	2.1 %	-0.8 %
WORLD TOTAL	1,942,402	1,904,602	-0.1 %	-1.9 %

Annuario Birre Italia Birritalia Beverfood.com



Birra, Vino e altri alcolici

% penetrazione consumo (singolo) nell'anno
% of drinkers on total population (once per year)



(dati Istat 2018)



Birra, Vino e altri alcolici

I dati pubblicati da ISTAT sul consumo di vino, birra e bevande alcoliche mostrano che dal 2014 c'è un incremento del consumo di alcool. Come potete apprezzare dal grafico, da due anni a questa parte sta aumentando in modo deciso anche la penetrazione del consumo di vino, storicamente in discesa e che si era stabilizzata negli ultimi due anni, dal 2008 ad oggi abbiamo un aumento costante della birra che è passata dal 45 % al 51% della popolazione, un aumento importante. Quindi, per riassumere brevemente i dati, il 54% della popolazione beve vino, contro il livello minimo del 50% nel 2014), il 50% beve birra (consumo questo mai calato) e il 46% beve altre bevande alcoliche, con un incremento che è diventato evidente dal 2015 in avanti. Quello che osserviamo è che il vino e la bevanda che si consuma maggiormente, ma negli ultimi anni in confronto con la birra la distanza che li separa è diminuita, perché abbiamo un aumento del consumo di quest'ultima.

(dati Istat 2018)



Birra, Vino e altri alcolici

Consumo di bevande alcoliche in Italia - dati ISTAT

% popolazione	1998	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Totale												
Vino	56.9	53.4	54.0	53.3	53.3	51.9	51.6	50.5	52.2	51.7	52.6	54.1
Birra	47.2	45.0	45.9	45.9	46.2	45.8	45.3	45.1	46.4	47.8	48.0	50.4
Altri Alcolici	39.5	38.6	39.3	39.9	40.6	40.5	39.9	39.9	42.1	43.2	43.8	45.9
Totale					65.0	64.6	63.9	63.0	64.5	64.7	65.4	66.8
Maschi												
Vino	70.3	66.9	67.5	67.2	67.2	65.6	65.4	64.1	65.8	64.9	65.7	66.4
Birra	62.3	59.7	60.8	60.6	61.8	61.0	60.2	60.1	61.3	62.5	63.4	64.9
Altri Alcolici	54.4	52.9	53.4	53.8	55.1	54.1	53.3	53.2	55.4	56.0	56.5	58.3
Totale					78.8	78.3	77.5	76.6	77.9	77.3	78.1	78.9
Femmine												
Vino	44.4	40.7	41.3	40.4	40.3	39.1	38.7	37.7	39.5	39.3	40.3	42.6
Birra	33.1	31.2	31.9	32.3	31.5	31.5	31.4	31.1	32.4	34.0	33.5	36.9
Altri Alcolici	25.6	25.3	26.2	26.9	27.1	27.7	27.3	27.5	29.8	31.1	31.9	34.3
Totale					52.1	51.8	51.2	50.4	52.0	52.9	53.5	55.4

(dati Istat 2018)



Birra, Vino e altri alcolici

Osservando la tabella vediamo che il vino è la bevanda che si consuma di più, sia per i maschi sia per le femmine. Negli ultimi anni abbiamo un aumento del consumo della birra e delle altre bevande alcoliche. Per i maschi negli ultimi 20 anni c'è stato una diminuzione del 4 % sul consumo del vino ed un incremento del 3 % di quello della birra.

Lo stesso andamento lo vediamo anche nelle femmine con una diminuzione sul consumo del vino del 3 % e un aumento del consumo della birra del 3.8% sempre riferendosi agli ultimi 20 anni.

(dati Istat 2018)



Birra, Vino e altri alcolici





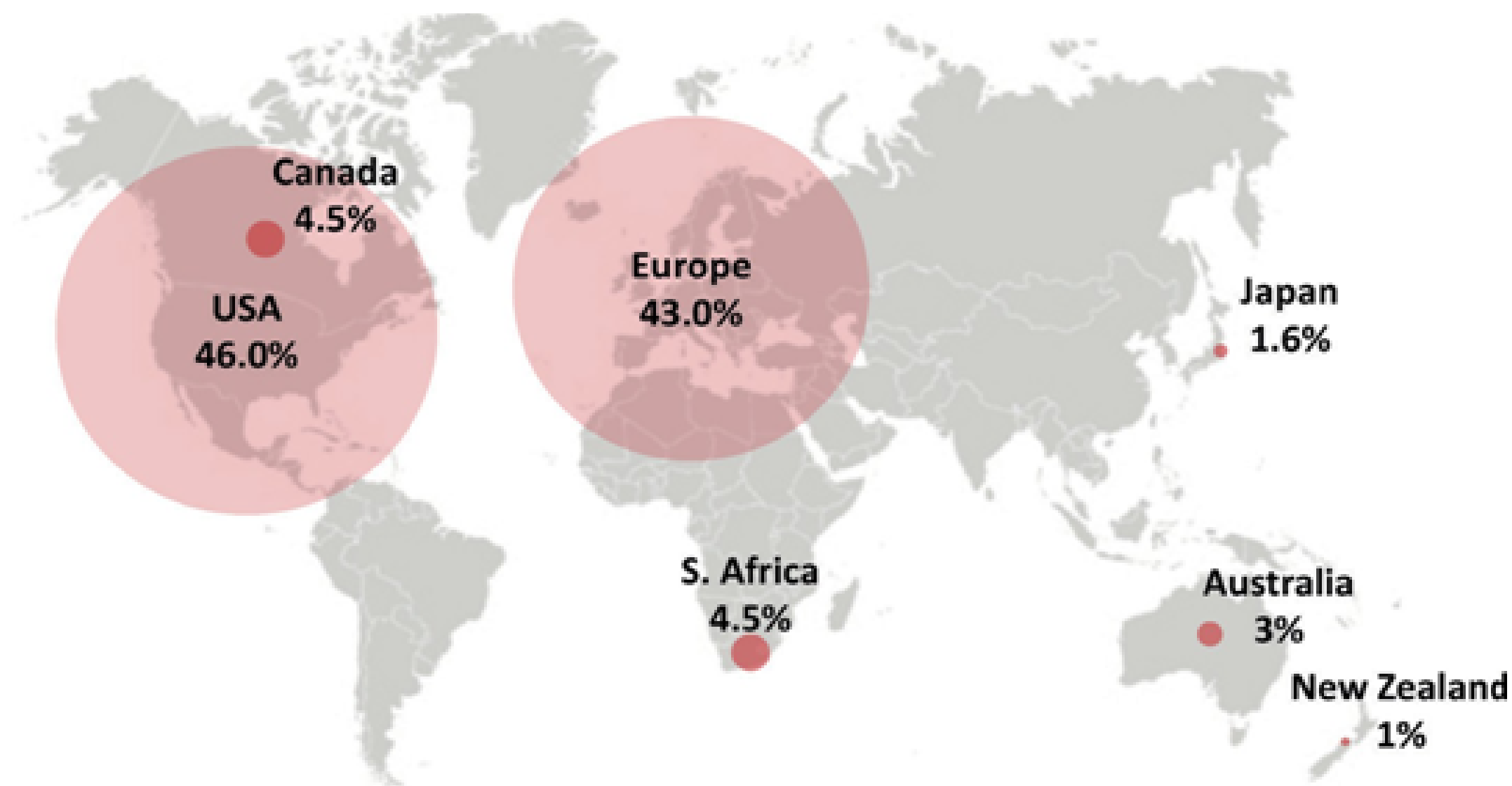
Birra, Vino e altri alcolici

In questo grafico osserviamo l'andamento della produzione di vino e birra nell'ultimo decennio. Si nota che la produzione del vino è sempre maggiore di quella della birra, con un calo nel 2011 e 2012 con un valore di 41.074 ma si è ripreso subito e nel 2016 arrivando a toccare valori di 54.138 hl. La birra ha avuto un andamento crescente e costante nell'ultimo decennio arrivando a misurare nel 2017 una produzione di 15.603 hl.

(dati Istat 2018)



La birra artigianale nel mondo



Percentuale di produttori di birra artigianale (2013-2017)
Fonte Brewers Association



La birra in Italia

IL MERCATO DELLA BIRRA IN ITALIA					
Anno	Produzione (.000 hl)	Importazioni (.000 hl)	Esportazioni (.000 hl)	Consumi (.000 hl)	Pro-capite (Litri/anno)
2000	12.575	4.142	(428)	16.289	28,1
2001	12.782	4.414	(502)	16.694	28,9
2002	12.592	4.437	(689)	16.340	28,2
2003	13.673	4.664	(884)	17.453	30,0
2004	13.170	4.873	(849)	17.194	29,6
2005	12.798	5.258	(716)	17.340	29,9
2006	12.818	5.814	(781)	17.851	30,3
2007	13.462	6.119	(1.068)	18.513	31,1
2008	13.273	5.996	(1.503)	17.766	29,4
2009	12.776	5.822	(1.743)	16.855	28,0
2010	12.814	6.304	(1.869)	17.249	28,6
2011	13.410	6.391	(2.086)	17.715	29,8
2012	13.312	6.155	(1.990)	17.477	29,3
2013	13.256	6.175	(1.927)	17.504	29, 2
2014	13.521	6.203	(1.995)	17.729	29,2
2015	14.015	6.987	(2.286)	18.726	30,8
2016	14.516	7.094	(2.582)	19.029	31,4
2017	15.603	6.450	(2.785)	19.268	31,8

Fonte: Elaborazioni Beverfood.com su dati Assobirra



Il mercato delle birre in Italia: i principali competitors

Sul mercato italiano delle birre operano dieci società birrarie con produzione industriale sul nostro territorio: **Heineken Italia, Birra Peroni, Birra Castello, Carlsberg Italia, Forst, Menabrea**, l'emergente **Birra Morena** e poi altre tre aziende di più piccola dimensione (**Theresianer, Semedorato, Birrificio Messina**). Esse gestiscono complessivamente 16 stabilimenti di produzione, ubicati in diverse regioni del Nord e Sud Italia.

A questi si aggiungono poi le numerose unità di produzione artigianale (oltre 850) quali microbirrifici e brewpub.

Sul mercato italiano sono inoltre commercializzate oltre 1.500 marche di importazione, distribuite:

in parte attraverso i gruppi produttivi italiani di cui sopra, sulla base di specifici accordi di partnership commerciale;

in parte attraverso organizzazioni distributive nazionali specializzate;

in parte attraverso una rete di distributori/concessionari locali.

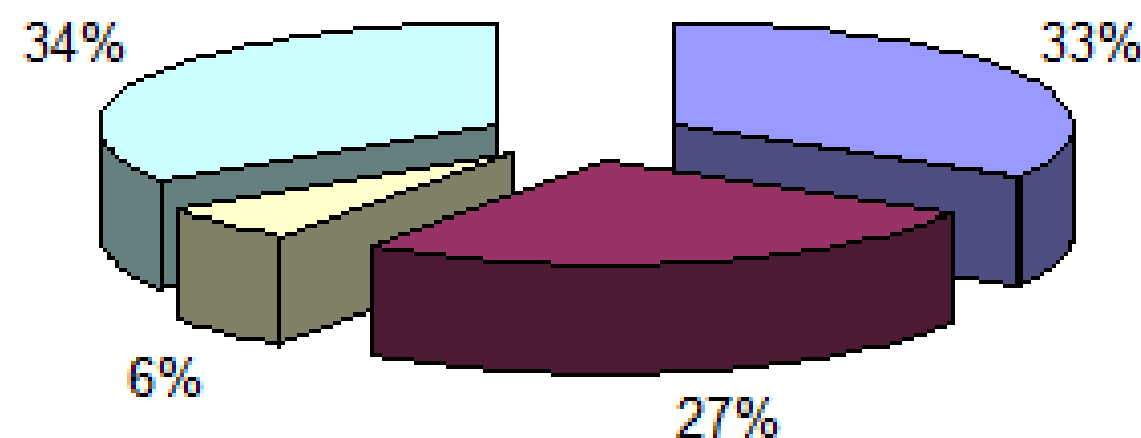
Fonte: www.beverfood.com



La birra e gli italiani, un amore sempre più grande

Identikit del consumatore di birra in Italia

**Categoria
“consumatori
sporadici” (33,2%)**
bevono la birra
almeno una volta al
mese
sono in
maggioranza
pensionati
che vivono nel sud
e nelle isole
e la bevono perché
economica e poco
alcolica



**Categoria
“consumatori
giornalieri” (6,1%)**
vivono
prevalentemente al
nord
sono lavoratori
autonomi e non
possono proprio fare
a meno di bere una
birra al giorno o
quasi, soprattutto
per il suo gusto

■ Consumatori di birra sporadici ■ Consumatori di birra abituali
■ Consumatori di birra giornalieri ■ Non consumano birra

Categoria “consumatori abituali” (26,9%)
la bevono almeno una volta a settimana
sono giovani meno di 24 anni studenti o
neolaureati
la scelgono perché disseta e per il suo carattere
socializzante

Fonte: www.birrainforma.it



Microbirrifici in Italia

Prima di fare una analisi sulle varie attività brassicole bisogna dividerle in tipologie.

Abbiamo tre tipologie di attività brassicole da osservare:

BEER FIRM Con il termine beer firm si individuano quelle aziende che, non disponendo di un proprio impianto di produzione, realizzano le proprie birre presso altri. **B2B**

BIRRIFICIO Un birrificio è un impianto industriale in cui viene prodotta birra. **B2B**

BREW PUB Pub dove viene servita birra prodotta direttamente in loco. **B2C**

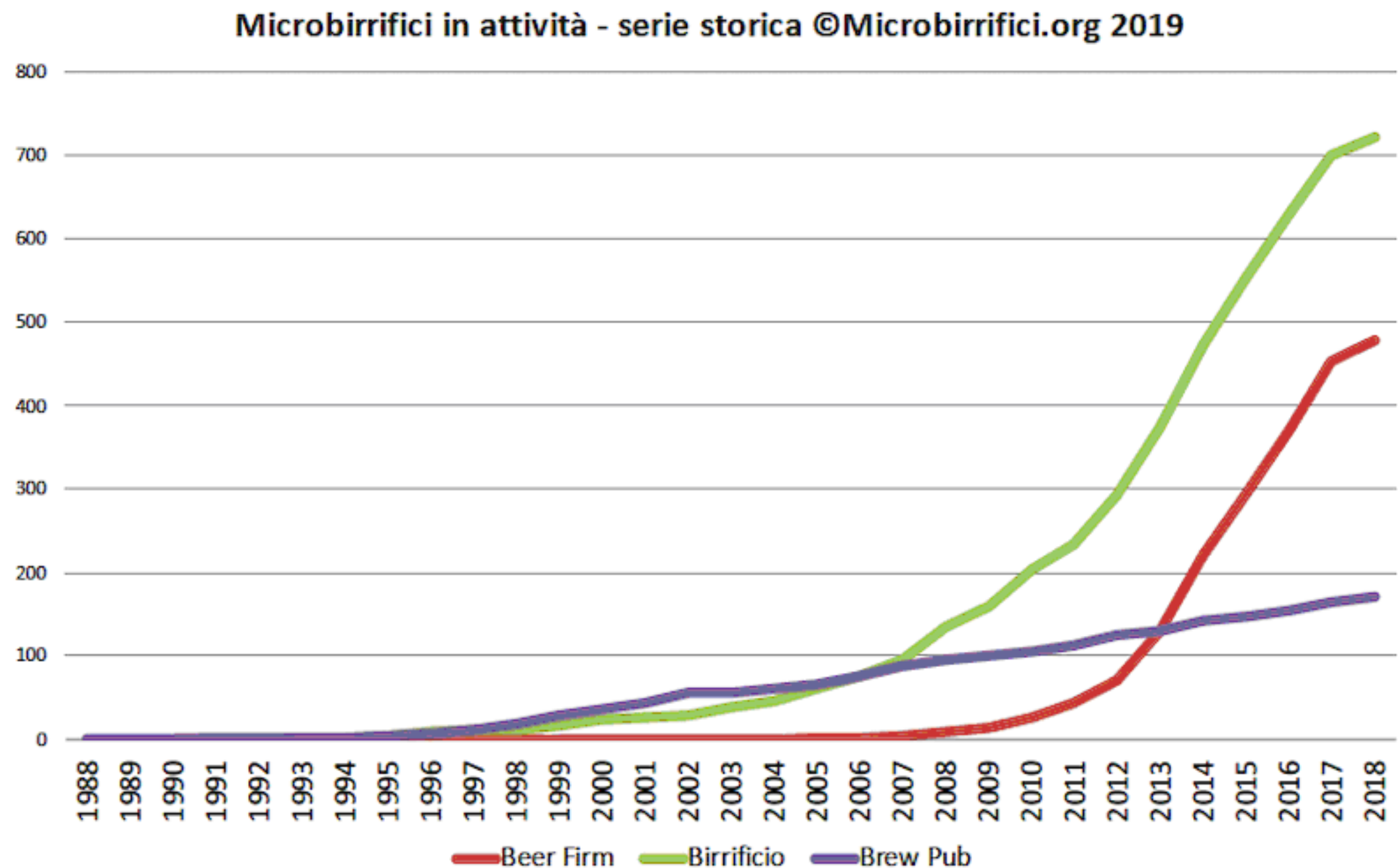


Microbirrifici in Italia

Nel primo grafico osserviamo come il mercato della birra artigianale sia ancora in crescita. Nel 2018 il numero delle aziende brassicole è ulteriormente aumentato rispetto all'anno precedente, dimostrando che il settore è ancora in salute. Dal grafico osserviamo che la curva che era ripidissima fino al 2016, abbia cominciato a cambiare pendenza nel 2017: in pratica il tasso di crescita ha mostrato una prima brusca frenata l'anno scorso, per poi confermare la stessa tendenza nei dodici mesi appena passati.



Microbirrifici in Italia



Fonte: www.microbirrifici.org



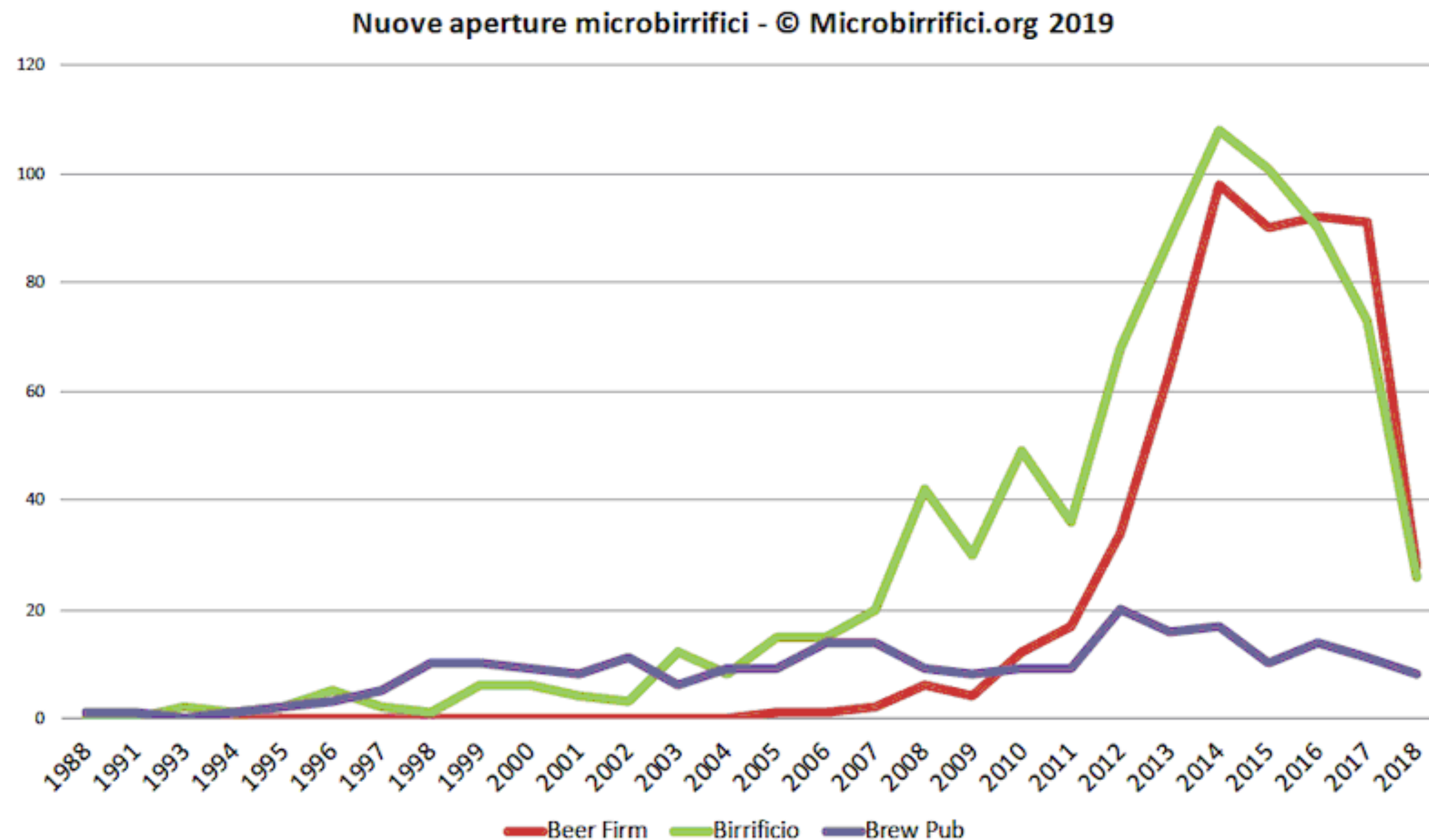
Microbirrifici in Italia

Il rallentamento nel tasso di crescita si osserva nel secondo grafico, che analizza le nuove aperture avvenute nel 2018.

Il boom dei primi anni 2010 è ormai lontano e il settore è in una nuova fase.



Microbirrifici in Italia



Fonte: www.microbirrifici.org

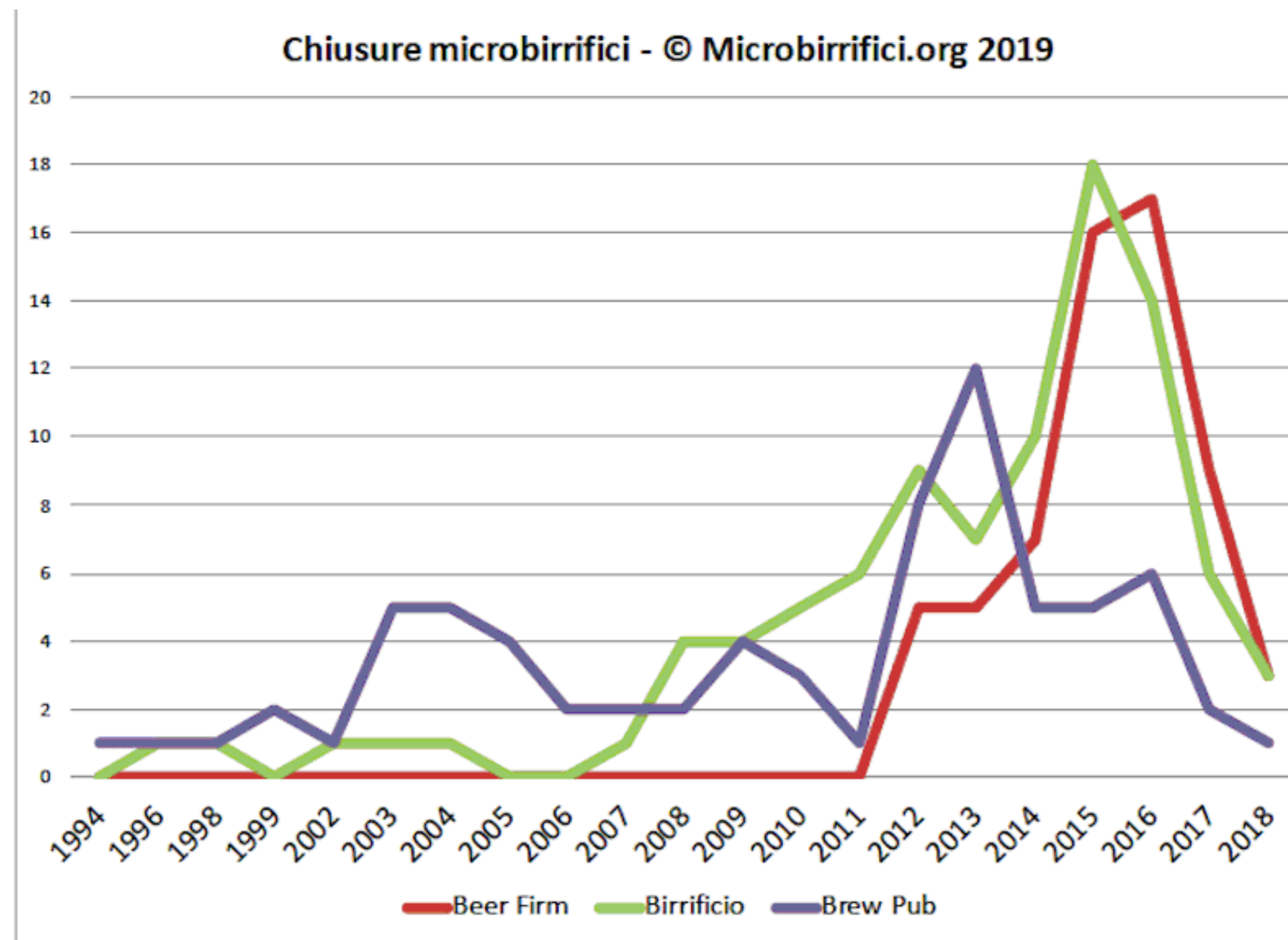


Microbirrifici in Italia

Analizzando le attività cessate, si evidenzia come il picco di chiusure sia avvenuto nel 2015. Questo legato al fatto che nello stesso anno c'è stato il boom delle aperture e qualcuno non è riuscito ad andare avanti perché non era preparato. Come è facile entrare in questo business, così è anche facile fallire, non tutti ci riescono.



Microbirrifici in Italia



Fonte: www.microbirrifici.org



Microbirrifici in Italia

In questo grafico osserviamo la distribuzione dei birrifici italiani per zona geografica.

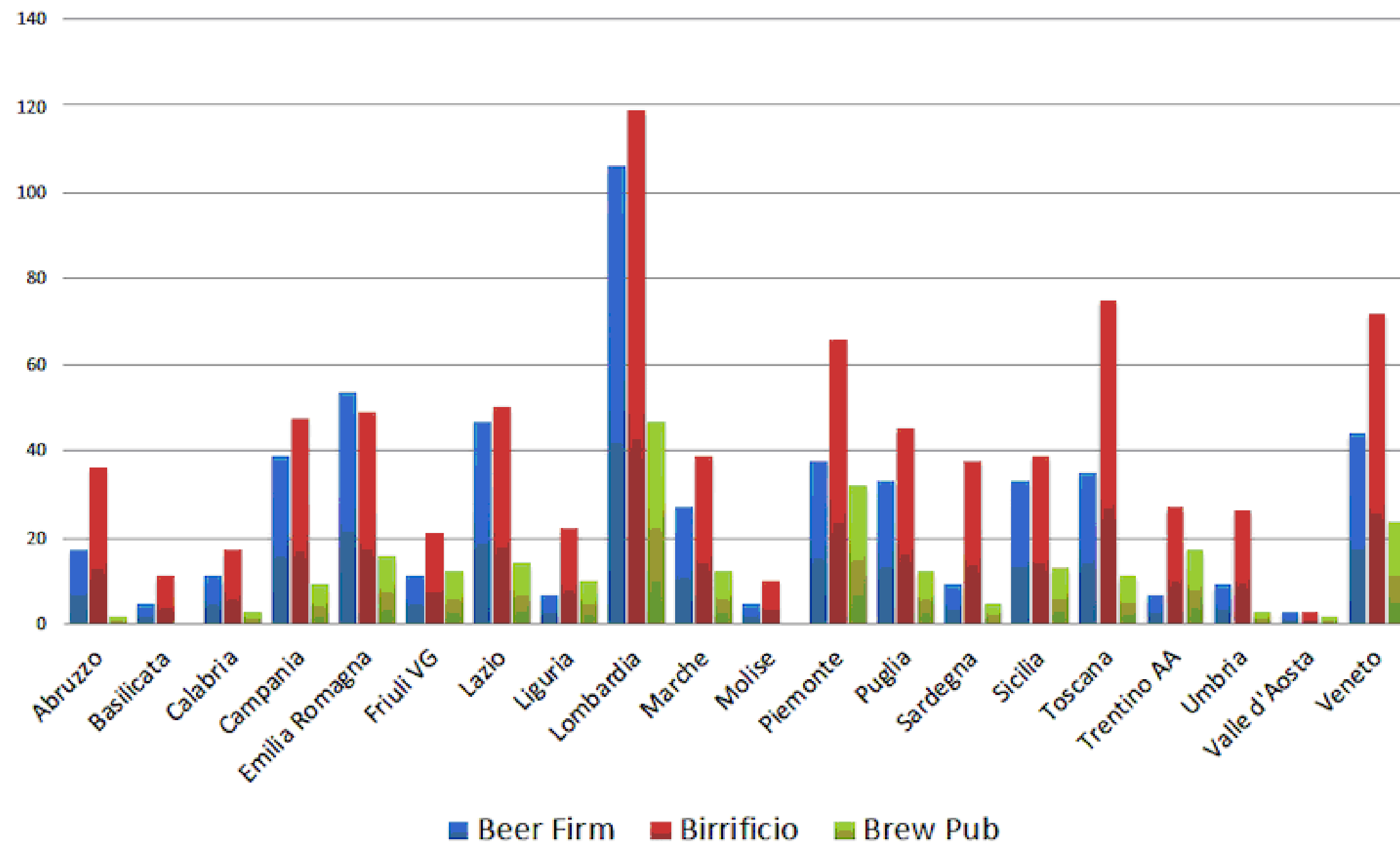
La Lombardia è la regione con il tasso più alto con un numero complessivo di 272 aziende che operano nel settore brassicolo, seguita dal Veneto con 140 unità, dal Piemonte con 137 unità, dalla Toscana con 121, Emilia Romagna con 119 aziende e il Lazio con 111.

Se notiamo bene il grafico osserviamo che il numero maggiore dei produttori di birra artigianale si trova nel Nord Italia, mentre nel sud si equivalgono la Puglia e la Campania. La regione con il minor numero di produttori di birra artigianale è la Valle d'Aosta.



Microbirrifici in Italia

Aperture cumulate per regione sino al 2018 - © Microbirrifici.org 2019



Fonte: www.microbirrifici.org



Le 5 forze di Porter

1. Nuovi concorrenti potenziali: essendo un settore in crescita e molto proficuo fa sì che tante persone prendono l'iniziativa di entrare, così aumenta in maniera esponenziale la concorrenza fra loro, solo chi produce birre di alta qualità riesce ad andare avanti.

2. Concorrenza fra imprese esistenti: la concorrenza fra i microbirrifici è diversa da quella della birra industriale. Ogni microbirrificio opera nel suo territorio che conosce bene, ed “opera” con gli altri birrifici, invece quello industriale è molto forte con grandi campagne pubblicitarie per accaparrarsi grandi fette di mercato.



Le 5 forze di Porter

3. Prodotti sostitutivi: Le imprese della birra devono competere con molti prodotti sostitutivi come il vino che è il principale concorrente. Nei periodi estivi troviamo una grande concorrenza con dei prodotti tipo l'acqua o le bevande dissetanti.

4. Potere contrattuale dell'acquirente: L'acquirente esercita pressione sull'abbassamento del prezzo del prodotto e ad un innalzamento della qualità.

5. Potere contrattuale dei fornitori: i fornitori possono alzare il prezzo delle materie prime e abbassare la qualità.



Analisi SWOT birra artigianale

Punti di forza

Prodotto più genuino

Prodotto di qualità

Interesse per la cultura e le tradizioni locali

Passione che accentua i prodotti artigianali Made in Italy in tutto il mondo

Punti di debolezza

Prodotto più costoso

Prodotto poco pubblicizzato

Limitazione territoriale

Gusto particolare a cui la gente non è abituata

Presenza di una elevata tassazione

Import in Italia maggiore dell'export



Analisi SWOT birra artigianale

Opportunità

**Concorrenza tra singoli
birrifici limitata**

Espansione della domanda

**Fidelizzazione dei
consumatori**

**Segmento birre speciali in
ascesa**

Sviluppo di un nuovo brand

Minacce

**Concorrenza delle birre
industriali**

**Nel lungo periodo l'alto
prezzo potrebbe minacciare
la fidelizzazione**

**Italia un paese con poco
consumo pro capite**

**Riduzione della quota di
mercato per la presenza di
nuovi birrifici artigianali**

Aumento delle accise



Analisi SWOT birra industriale

Punti di forza

Alta accessibilità economica

Facilità di reperimento

Prodotto su larga scala

Fiducia dei consumatori al marchio

Canali di distribuzione efficienti

Punti di debolezza

Standardizzazione del prodotto

Attenzione alla quantità e non alla qualità

Concorrenza alta tra marchi mainstream

Uso scarso di materie prime naturali



Analisi SWOT birra industriale

Opportunità

Creazione di occupazione

Possibilità di creare musei della birra per raccontare ai clienti la storia dell'azienda

Fidelizzazione del cliente tramite campagne promozionali

Minacce

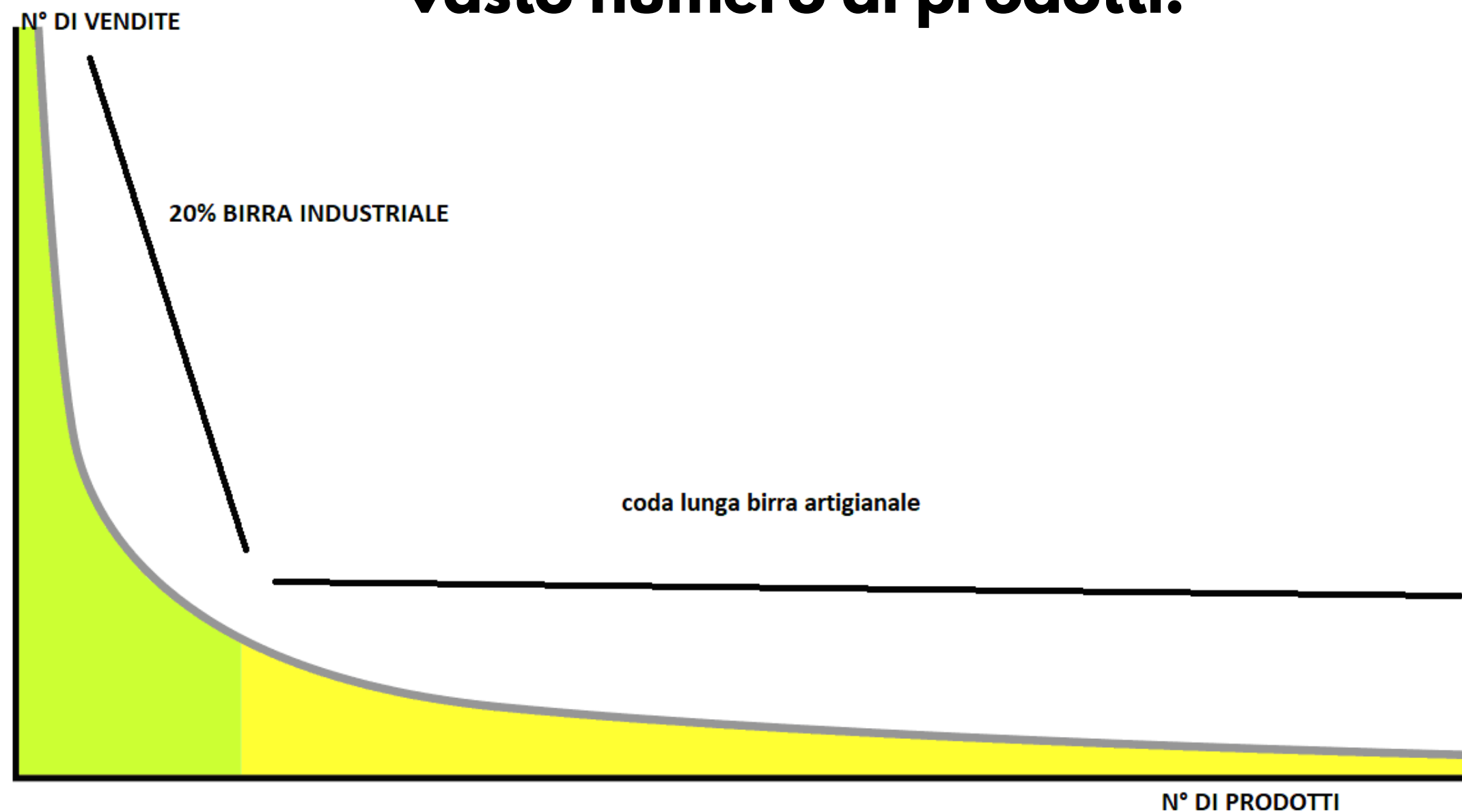
Domanda crescente di birre artigianali e speciali

Maggiore esigenza di qualità del consumatore moderno



Business Model

Il modello della coda lunga di Andersson riflette il caso dei microbirrifici, che offrono piccole quantità di vendita in numerosi prodotti di nicchia dove la birra industriale si concentra con un grande numero di volumi di vendita e le birre artigianali con un vasto numero di prodotti.





I numeri della birra "Made in Italy"

Con la crescita dei consumi della bevanda luppolata aumenta anche la produzione. Dal 2010 la birra batte nettamente la produzione dei beni di consumo e dal 2013 accelera con decisione, superando costantemente l'aumento della produzione complessiva di bevande. Nella produzione di birra, **l'Italia ha registrato tassi di crescita superiori alle altre nazioni segnando un aumento del 9,4% tra il 2010 e il 2015, seguita dalla Spagna con il 4,7%. Al contrario il Regno Unito e l'Olanda hanno visto una contrazione rispettivamente del 2,1% e dello 0,9%, mentre nello stesso periodo in Germania la produzione è stata pressoché stagnante (-0,1%).** Il forte incremento degli indici di produzione e consumo di birra in Italia, però, va rapportato alla ridotta dimensione del mercato rispetto a quella dei maggiori paesi europei. Quello italiano, infatti, è solamente il decimo in termini di produzione, mentre i consumi pro capite di birra italiani sono tra i più bassi in Europa assieme a quelli della Francia.

(dati Istat 2018)



Il caso: Birrificio Bari

**I sogni si possono realizzare!
Mi chiamo Paola e nel 2015 ho mollato tutto ed
ho iniziato a produrre birra.**

**E' proprio così che nasce il Birrificio Bari, da una
serie di eventi che mi hanno portato a dare una
svolta alla mia vita ed ora sono qui, nella Fiera
del Levante, vicino alla fontana Monumentale,
con una struttura con la quale ho rafforzato il
legame con la città di Bari, realizzando una birra
a metro zero, un affascinante Museo della Birra
e, grazie all'aiuto di esperti, proponiamo corsi di
formazione sul Food & Beverage.**



La Mission

"Riuscire a trasmettere, attraverso le birre del Birrificio Bari, oltre alla consapevolezza di bere un prodotto di qualità artigianale, un coinvolgimento nella mia passione e l'applicazione della tecnologia birraia in modo da far apprezzare gusti nuovi, freschi e appassionati, espressione del sogno".

Paola Sorrentino - mastrobirraia Birrificio Bari



Le nostre birre

Linea "San Nicola", con la Lager "Nicolaiana", la Pilsner "Originale" e la "Arabica" realizzata in collaborazione con la torrefazione Caffè Saicaf.



**San Nicola 1087
Originale**

Una birra "Bohemian Pilsner" artigianale italiana dal gusto classico e molto beverina.



**San Nicola 1087
Arabica Selezione SAICAF**

Una birra "coffee stout" artigianale italiana realizzata in collaborazione con Saicaf.



**San Nicola 1087
Nicolaiana**

E' una birra "LAGER" artigianale italiana di tipica ispirazione tedesca.



Le nostre birre

Linea delle Ipa chiamata "Mollo Tutto", con la Bionda e la Rossa



#MOLLOTUTTO

La Rossa

Una birra "Doppel bock"
artigianale italiana dal gusto
pieno e deciso.



#MOLLOTUTTO

La Bionda

E' una session ipa di confine co
una "Session Apa".



Le nostre birre

Linea delle Speciali con le ultime due arrivate, la Golden Ale "Cotta di Te" e la Blanche "Meridionale", dal profumo di note fruttate dovuto all'impiego di spezie locali.



La Meridionale

La Meridionale è una Saison chiara e dissetante.



Bellafrè

Lemon Golden Ale rinfrescante e molto dissetante. (stagionale estiva)



Ktsm

La KTSM una Black IPA, in cui dominano i sentori di malto torrefatto e di cioccolato fondente.



Cotta di Te

una birra "GOLDEN ALE" artigianale italiana con un piacevole aroma floreale e speziato con gusto vivace.



Mappa di posizionamento

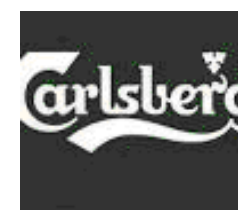
Prezzo alto

32



Qualità bassa

Qualità alta



Prezzo basso



Mappa di posizionamento

Reperibilità alta





Marketing Mix le 4 P

PRODOTTO

- Birrificio Bari
- 9 tipologie di birre
- identica tipologia di bottiglia
- bottiglie da 33cl e da 50 cl
- qualità alta

PROMOZIONE

- Social media
- Sito web
- Volantinaggio
- Passaparola
- Media

PREZZO

- Prezzo medio alto
- Regalare dei gadget
- Pagamento in negozio
- Pagamento con carta di credito vendite online

PUNTO VENDITA

- Direttamente in negozio
- Vendita sito web
- Vendita su i social media
- Trasporto personalmente punto vicino
- Trasporto con corriere



COVID19





COVID19

Quando serve una mano loro ci sono sempre, soprattutto adesso in questo periodo difficile dove negli ospedali manca materiale, fermando tutta la produzione della birra convertendosi in un birrificio che produce sanificante.

Grazie alla bravura di Paola, biologa, e la precedente esperienza presso l'azienda farmaceutica con l'aiuto del Politecnico di Bari. La loro visione innovativa non manca neanche qui, data la mancanza di contenitori per il confezionamento, usano le loro bottiglie che prima servivano per imbottigliare birra.



COVID19

RADIONORBATG



I canali informativi

Per rimanere in contatto e mettere in evidenza la loro birra usano:

Il loro sito online

www.birrificiobari.it

I social media

Facebook

Instagram

Twitter





L'internazionalizzazione

Internazionalizzarsi? Perché? Non c'è più spazio all'interno del contesto nazionale? Siamo così forti da andare all'estero? Abbiamo una strategia giusta? Birrificio Bari è una realtà pugliese, una piccola impresa che si vuole aprire al mondo, ma con una scarsa conoscenza al di fuori dei confini nazionali.

Mettiamo a confronto dei paesi che sono vicini all'Italia e facciamo una analisi PEST per scoprire quale è la nazione migliore dove esportare, per il momento non ci allarghiamo tanto, guardiamo verso l'Europa. Abbiamo preso in considerazione questi paesi: Svizzera, Austria e Inghilterra.



Svizzera

FATTORI POLITICI

Il governo, il parlamento e i tribunali della Svizzera sono organizzati su livelli: Cantone federale (basato su 26 costituzioni cantonali) comunitari (per piccoli villaggi). La costituzione federale copre i settori delle relazioni estere, dell'esercito, delle tariffe, delle imposte sul valore aggiunto e della legislazione in materia di valuta, ferrovie e comunicazioni alla confederazione. I cantoni (e alcune grandi città) controllano le forze di polizia, gestiscono ospedali e università. Il potere esecutivo è esercitato dal governo e dall'amministrazione federale e non è concentrato in nessuna sola persona. Il governo svizzero è un gruppo composto da sette membri a parità di diritti, pertanto, il presidente e il vicepresidente sono eletti dall'Assemblea federale tra i sette membri del Consiglio federale per un anno.



Svizzera

FATTORI ECONOMICI

Il paese ha un'economia molto stabile e moderna. PIL del paese: 705,1 miliardi di dollari (2018) che rappresenta l'1,05 per cento dell'economia mondiale con un tasso di crescita dell'1,7%. Le principali fonti del PIL del paese provengono dal settore dei servizi (72,5%) e settore industriale (27%). Il prodotto interno lordo pro capite in Svizzera è stato registrato l'ultima volta a 82.950 dollari. Si stima che le esportazioni del paese nel 2019 siano pari a 312 miliardi con un aumento del 2,7% e le importazioni a 276 miliardi con un incremento del 0.7% riferendosi all'anno precedente. Il tasso di cambio con l'euro in questo momento è 1 Franco Svizzero equivale a 0,95 euro.



Svizzera

FATTORI SOCIALI

Le persone in Svizzera sono altamente istruite e moderne e si erge al secondo posto nella qualità della vita Index. Gruppi etnici: Tedesco: 65%, Francese: 18%, Italiano: 10 %, Romancio: 1%, Altri: 6%. Paese ha quattro lingue ufficiali, che sono: tedesco, francese, italiano e romancio. Religioni: Cattolica Romana 38,2%, Protestante 26,9%, Musulmano 4,9%, altri Cristiani 5,7%, altro 1,6%, nessuno 21,4%, non specificato 1,3%. La Svizzera conta una popolazione di circa 8.5 milioni di persone, di cui il 23% stranieri. Tasso di crescita della popolazione: lo 0,5%. Speranza di vita alla nascita: 82,3. Tasso di alfabetizzazione: 99%. La Svizzera è considerata "il miglior posto al mondo dove nascere" (secondo l'Economist Intelligence Unit).



Svizzera

FATTORI TECNOLOGICI

Il paese è povero di risorse naturali che rappresenta il 2,9% del PIL del paese. I cittadini svizzeri sono molto attivi nei mercati e-banking. Hanno una rete ferroviaria più densa in tutta Europa. Su ogni 100 persone 97 sanno usare il computer e 76 sanno usare internet. Il paese sta crescendo rapidamente nella produzione e fornitura di cioccolato in tutto il mondo. Campi di ricerca: Biotecnologie, microtecnologie, informatica, ricerca climatica e ricerca rinnovabile.



Regno Unito

FATTORI POLITICI

Il Regno Unito è costituito da Inghilterra, Galles, Scozia e Irlanda del Nord. Una moderna democrazia parlamentare e una monarchia costituzionale con il monarca (attualmente la regina Elisabetta II) che è il capo di Stato. Il ruolo del monarca nel processo legislativo è in gran parte cerimoniale. Il primo ministro (Boris Johnson è il capo del governo che viene eletto per un mandato di cinque anni. Quattro partiti politici che dominano maggiormente la politica sono laburisti, conservatori, liberaldemocratici e il partito nazionalista scozzese. Londra è la capitale del Regno Unito che è un centro di finanza e cultura globale. La stabilità politica è una grande forza del paese; tuttavia, la Brexit ha creato incertezze e dibattiti politici.



Regno Unito

FATTORI ECONOMICI

Il Regno Unito è la quinta economia più grande del mondo per PIL nominale.

La valuta che si usa in Gran Bretagna è la sterlina. La recessione del 2008 aveva messo l'economia in difficoltà; tuttavia, il governo ha preso le misure necessarie per migliorare l'economia.

Le famiglie britanniche hanno dovuto affrontare alcune sfide nel 2017. Molti magnati di imprese e organizzazioni di tutto il mondo hanno investito in una varietà di settori nel Regno Unito. Sport, immobili, tecnologia, generi alimentari e molte altre industrie hanno attirato un'enorme quantità di interesse dall'estero. L'attuale aliquota d'imposta sulle società per gli utili delle società è del 19%.



Regno Unito

FATTORI SOCIALI

Il Regno Unito ha un grande mercato di consumo. Secondo i dati diffusi nell'agosto 2019 dall'Ufficio per le statistiche nazionali, la popolazione del Regno Unito era di 66,4 milioni nel 2018. Le nascite continuano a superare i decessi e si prevede che la popolazione raggiungerà i 74 milioni entro il 2039. Anche la popolazione sta invecchiando. Nel 2016, il 18% delle persone aveva 65 anni e più, mentre il 2,4% aveva un'età pari o superiore a 85 anni. Ciò ha implicazioni sia sul mercato del lavoro che sul sistema sanitario. Tuttavia, ci sono molte opportunità per le organizzazioni di soddisfare le esigenze della popolazione anziana.



Regno Unito

FATTORI TECNOLOGICI

Il Regno Unito è uno dei paesi tecnologicamente più avanzati al mondo. Londra è il grande hub sia per le istituzioni finanziarie che tecnologiche. Le aziende stanno spesso sviluppando nuove tecnologie per offrire le migliori soluzioni per i loro clienti.

L'infrastruttura tecnologica avanzata offre agli imprenditori opportunità illimitate di fare affari nel Regno Unito. Il settore tecnologico è uno dei principali contributori dell'economia britannica.

Tuttavia, il Regno Unito è in ritardo rispetto agli Stati Uniti, alla Corea del Sud, all'India, al Giappone e ad altri paesi nello sviluppo tecnologico.



Austria

FATTORI POLITICI

Il sistema politico della Repubblica d'Austria si basa sui principi della democrazia, dello Stato repubblicano, dello Stato federale, dello Stato di diritto, della separazione dei poteri, del principio liberale e dell'appartenenza all'Unione europea. Le principali basi giuridiche del sistema politico sono il trattato di Lisbona sulla struttura dell'UE e la Costituzione federale. La Repubblica di Austria, membro dell'UE, è una democrazia parlamentare semipresidenziale.



Austria

FATTORI ECONOMICI

Dopo diversi anni di robusta progressione, la crescita economica austriaca è rallentata all'1,6% nel 2019, contro il 2,4% del 2018.

Il paese si basa su una rete molto solida di PMI orientate all'esportazione, eccellenti standard accademici e spese significative per la ricerca e lo sviluppo. Il settore terziario dà lavoro oggi a quasi 7 austriaci su 10 contribuendo per il 71% al PIL nazionale. L'Austria ha attuato politiche per l'innovazione e la diversificazione delle imprese nell'economia verde e digitale. L'Austria ha una bassa percentuale di disoccupazione rispetto ad altri paesi dell'eurozona e dell'UE, nonché un confronto globale.



Austria

FATTORI SOCIALI

Vienna è di gran lunga la città più grande del paese. Secondo Eurostat, nel 2018 in Austria c'erano 1,69 milioni di residenti nati all'estero, pari al 19,2% della popolazione totale. La lingua ufficiale è il tedesco ma stano delle altre lingue riconosciute, l'ungherese lo sloveno e il croato.

L'aspettativa di vita nel 2016 è stata stimata a 81,5 anni (78,9 anni maschi, 84,3 anni femminili). La Repubblica d'Austria ha un sistema scolastico libero e pubblico, di cui nove anni di istruzione sono obbligatori.



Austria

FATTORI TECNOLOGICI

L'Austria continua a confermarsi come ambita sede di ricerca in Europa nei settori del futuro, come le bioscienze, l'ambiente e l'energia, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (lct), la mobilità e il traffico. In Austria c'è una straordinaria concentrazione di leader di mercato, tecnologici e dell'innovazione nel settore delle energie rinnovabili e delle tecnologie ambientali. Il settore è innovativo e orientato all'esportazione, le aziende si impegnano costantemente per trovare soluzioni pratiche. Da più di dieci anni l'Austria ha visto crescere in maniera continuativa la sua quota di ricerca in rapporto al Pil, passando dall'1,8% del 1998 al 2,79% dello scorso anno e superando così la media dei Paesi membri dell'Ue, dell'Ocse e dal 2009 anche degli Usa. La dinamica della forza innovativa si manifesta anche nell'obiettivo prefissato per il 2020: un ulteriore incremento della quota di ricerca fino ad arrivare al 3,76%.



Russia

FATTORI POLITICI

La Federazione Russa è una repubblica semipresidenziale con il Presidente che è il capo di stato e il primo ministro il capo del governo. La Russia è una superpotenza ed è uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'ONU. E anche membro di una serie di organizzazioni e sindacati influenti, prestigiosi e internazionali come l'Organizzazione mondiale del commercio, BRICS, Unione doganale dell'UE, l'Unione economica eurasiatica, l'Organizzazione di cooperazione di Shanghai, la cooperazione economica del Pacifico asiatico, l'Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione Mondiale del Turismo e il Commonwealth degli Stati Indipendenti per citarne solo alcuni La Russia è il più grande paese sulla terra e svolge un ruolo enorme nella politica globale.



Russia

FATTORI ECONOMICI

La Russia è una delle prime 15 maggiori economie del mondo per PIL nominale. La moneta ufficiale in Russia è il rublo. Nel 2018 la sua economia è cresciuta del 2,3%, superiore alle previsioni dell'1,7% del FMI e delle previsioni del proprio ministero dell'economia dell'1,8% (The Japan Times, 2019). Una forte crescita del 5,3% nel settore delle costruzioni ha contribuito in modo significativo alla crescita complessiva. La Russia ha più di 460 miliardi di dollari di riserva e può resistere a qualsiasi shock economico globale (Evans, 2019). L'economia russa dipende fortemente dal petrolio e dal gas. Produce circa 11 milioni di barili di petrolio al giorno. Infatti, il petrolio e il gas costituiscono il 59% delle esportazioni della Russia (Evans, 2019).



Russia

FATTORI SOCIALI

L'aspettativa di vita per gli uomini è di 63 anni e 75 anni per le donne (BBC, 2019). Il cristianesimo ortodosso è la più grande religione in Russia, e l'Islam è la seconda. Oltre al cristianesimo ortodosso e all'Islam, la Russia ha anche minoranze significative tra cui pagani, indù, buddisti, ebrei e persone irreligiose. È importante notare che la classe media sta rapidamente aumentando di dimensioni in Russia e molti consumatori russi sono molto ricettivi ai marchi stranieri, in particolare nel campo dei beni di lusso, cibo e bevande. Secondo alcune fonti, c'è una vera domanda di marchi britannici tra i consumatori russi. Prodotti cinesi a prezzi accessibili hanno anche fatto un ottimo nome in Russia.



Russia

FATTORI TECNOLOGICI

La Russia è uno dei paesi tecnologicamente più avanzati al mondo. Ha una storia notevole nei campi della scienza, dell'IT e della tecnologia spaziale. In effetti, la ICT è uno dei principali motori dello sviluppo economico in Russia. L'industria dell'e-commerce in Russia valeva circa 19 miliardi di dollari nel 2017. Questo settore è in rapida crescita e offre ai rivenditori locali e internazionali alcune brillanti prospettive. Finché i motori di ricerca sono interessati, Yandex (un motore di ricerca online locale) è il leader con oltre 60% quota di mercato (Berzgal, 2019). Mentre la consegna in contanti è ancora il metodo di pagamento più preferito, i pagamenti online stanno diventando sempre più popolari giorno dopo giorno.



Grecia

FATTORI POLITICI

La Grecia è una repubblica parlamentare unitaria. La Costituzione, che consiste in 120 articoli, prevede una separazione dei poteri in rami esecutivi, legislativi e giudiziari e concede ampie garanzie specifiche (ulteriormente rafforzate nel 2001) di libertà civili e diritti sociali. Il suffragio femminile fu garantito con un emendamento alla Costituzione del 1952. Il capo di Stato nominale è il Presidente della Repubblica, eletto dal Parlamento per un mandato di cinque anni. Secondo la Costituzione, il potere esecutivo è esercitato dal Presidente e dal Governo.



Grecia

FATTORI ECONOMICI

L'economia greca è classificata come avanzata e ad alto reddito. La Grecia è un paese sviluppato con un alto tenore di vita e un alto ranking nell'indice di sviluppo umano. La sua economia comprende principalmente il settore dei servizi (85,0%) e l'industria (12,0%), mentre l'agricoltura rappresenta il 3,0% della produzione economica nazionale. Importanti industrie greche includono il turismo (con 14,9 milioni di turisti internazionali nel 2009, è classificato come il settimo paese più visitato nell'Unione europea e il 16 al mondo dall'Organizzazione del Turismo delle Nazioni Unite) e il trasporto mercantile (al 16,2% della capacità totale del mondo, il mercante marino greco è il più grande al mondo), mentre il paese è anche un notevole produttore agricolo (compresa la pesca) all'interno dell'Unione. La disoccupazione greca si è attestata al 21,7% nell'aprile 2017. Il tasso di disoccupazione giovanile (42,3% a marzo 2018) è estremamente elevato rispetto agli standard dell'UE.



Grecia

FATTORI SOCIALI

Secondo l'organo statistico ufficiale della Grecia, l'Autorità di statistica ellenica (ELSTAT), la popolazione totale del paese nel 2011 era di 10.816.286. Eurostat colloca la popolazione attuale a 10,7 milioni nel 2018. Il tasso di fecondità di 1,41 figli per donna è ben al di sotto del tasso di sostituzione di 2,1 ed è uno dei più bassi al mondo, considerevolmente al di sotto dell'alto di 5,47 figli nati per donna nel 1900. Successivamente, l'età media della Grecia è di 44,2 anni, il settimo più alto del mondo. Nel 2001, il 16,71 per cento della popolazione aveva 65 anni e più, il 68,12 per cento tra i 15 e i 64 anni e il 15,18 per cento aveva 14 anni e più giovani. Nel 2016, la percentuale della popolazione di 65 anni e più era salita al 20,68 per cento, mentre la percentuale di persone di età pari o inferiore a 14 anni è scesa leggermente al di sotto del 14 per cento.



Grecia

FATTORI TECNOLOGICI

Nel 2017, la spesa per la ricerca e lo sviluppo (R&S) ha raggiunto un massimo storico di 2 miliardi di euro, pari all'1,14 per cento del PIL. Sebbene inferiore alla media UE dell'1,93 per cento, tra il 1990 e il 1998, la spesa totale per la R&S in Grecia ha registrato il terzo aumento più elevato in Europa, dopo Finlandia e Irlanda. A causa della sua posizione strategica, della forza lavoro qualificata e della stabilità politica ed economica, molte multinazionali come Ericsson, Siemens, Motorola, Coca-Cola e Tesla hanno la loro sede regionale di R&D in Grecia. La Grecia ha uno dei più alti tassi di iscrizione terziaria al mondo, mentre i greci sono ben rappresentati nel mondo accademico in tutto il mondo. Le pubblicazioni scientifiche greche sono cresciute in modo significativo in termini di impatto sulla ricerca, superando sia l'UE che la media globale dal 2012 al 2016.



Slovacchia

FATTORI POLITICI

La Slovacchia è una repubblica democratica parlamentare con un sistema multipartitico. Le ultime elezioni parlamentari si sono svolte il 29 febbraio 2020 e due turni di elezioni presidenziali si sono svolte il 16 e 30 marzo 2019. Il capo di Stato slovacco e il capo formale dell'esecutivo è la presidente, attualmente la prima donna presidente donna, anche se con poteri molto limitati. Il presidente è eletto con voto diretto e popolare con il sistema a due per un mandato di cinque anni. La maggior parte del potere esecutivo spetta al capo del governo, il primo ministro è Igor Matovich, che di solito è il leader del partito vincitore, ma ha bisogno di formare una coalizione di maggioranza nel parlamento. Il primo ministro è nominato dal presidente. Il resto del gabinetto è nominato dal presidente su raccomandazione del primo ministro.



Slovacchia

FATTORI ECONOMICI

L'economia slovacca è una delle economie in più rapida crescita in Europa e la terza più veloce nell'eurozona (2017). Nel 2007, 2008 e 2010 (con una crescita del PIL del 10,5%, 6% e 4%, retrospettivamente). Nel 2016, oltre l'86% delle esportazioni slovacche è andato all'Unione europea e più del 50% delle importazioni slovacche proveniva da altri Stati membri dell'Unione europea. Il rapporto tra debito pubblico e PIL in Slovacchia ha raggiunto il 49,4% alla fine del 2018, molto al di sotto della media OCSE. La disoccupazione, che alla fine del 1999 ha raggiunto il 19%, è scesa al 4,9% nel 2019, con il tasso più basso registrato nella storia slovacca. La Slovacchia ha adottato la moneta euro il 1o gennaio 2009 come sedicesimo membro dell'Eurozona. L'euro in Slovacchia è stato approvato dalla Commissione europea il 7 maggio 2008.



Slovacchia

FATTORI SOCIALI

La lingua ufficiale è lo slovacco, un membro della famiglia delle lingue slave. L'ungherese è ampiamente parlato nelle regioni meridionali, e Rusyn è usato in alcune parti del nord-est. Le lingue minoritarie hanno lo status di co-ufficiale nei comuni in cui le dimensioni della popolazione minoritaria soddisfano la soglia legale del 15% in due censimenti consecutivi. La costituzione slovacca garantisce la libertà di religione. Nel 2011, il 62,0% degli slovacchi si è identificato come cattolici romani, l'8,9% come protestanti, il 3,8% come cattolici greci, lo 0,9% come ortodosso, il 13,4% si è identificato come ateo o non religioso e il 10,6% non ha risposto alla domanda sulla loro fede.



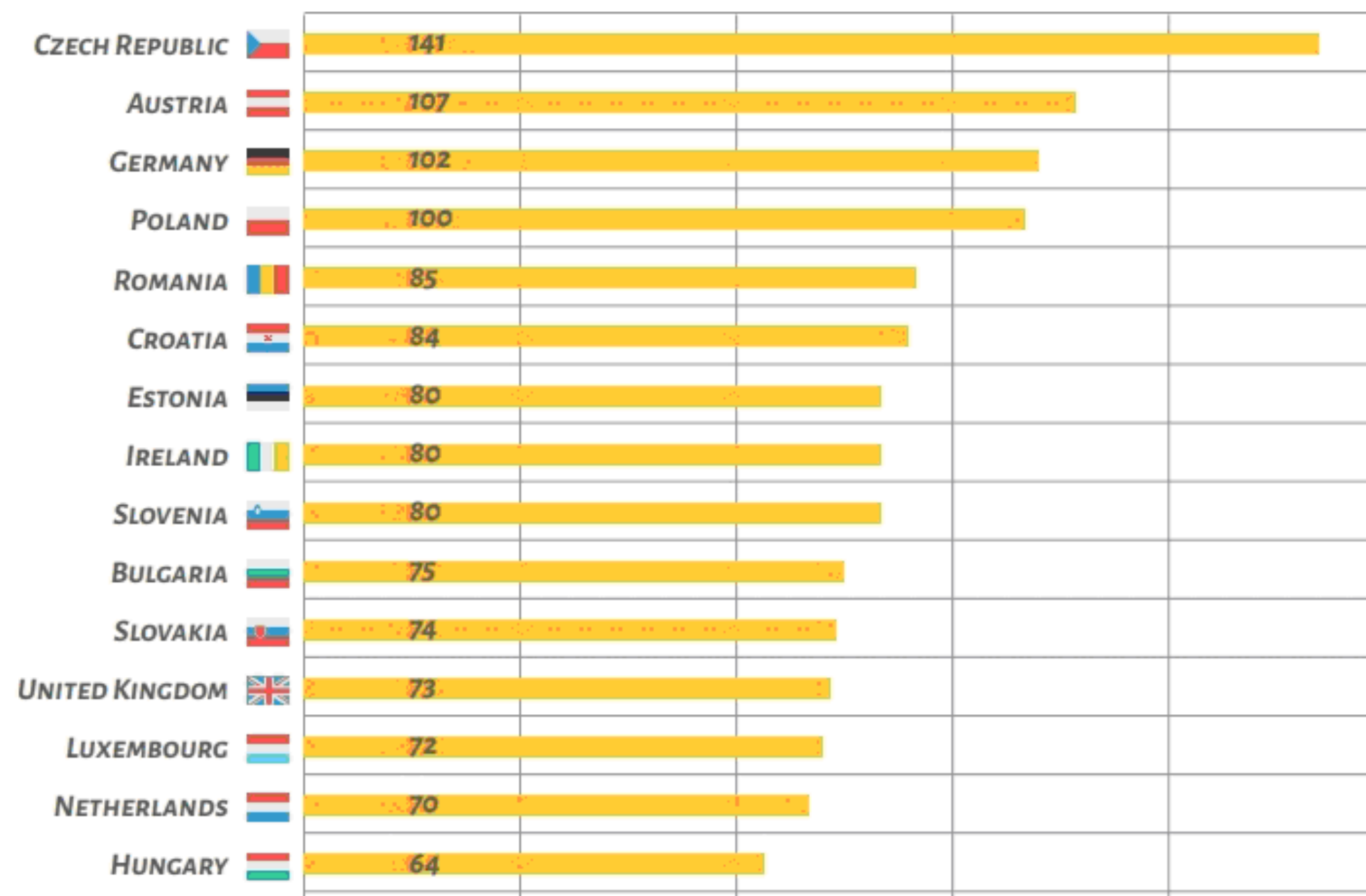
Slovacchia

FATTORI TECNOLOGICI

La Repubblica Slovacca è uno dei leader mondiali nella produzione di LCD, un settore manifatturiero high-tech. I settori di cui sopra sono per la Slovacchia i settori con un grande potenziale di fare affari in R&S. In confronto, le regioni slovacche sono meno importanti nella brevettazione tecnologica rispetto alla regione di Bratislava, dove i punti di forza relativi nella brevettazione sono abbastanza visibili. Nel complesso, esistono notevoli disparità tra la regione capitale e il resto del paese in termini di spesa e intensità di R&S.



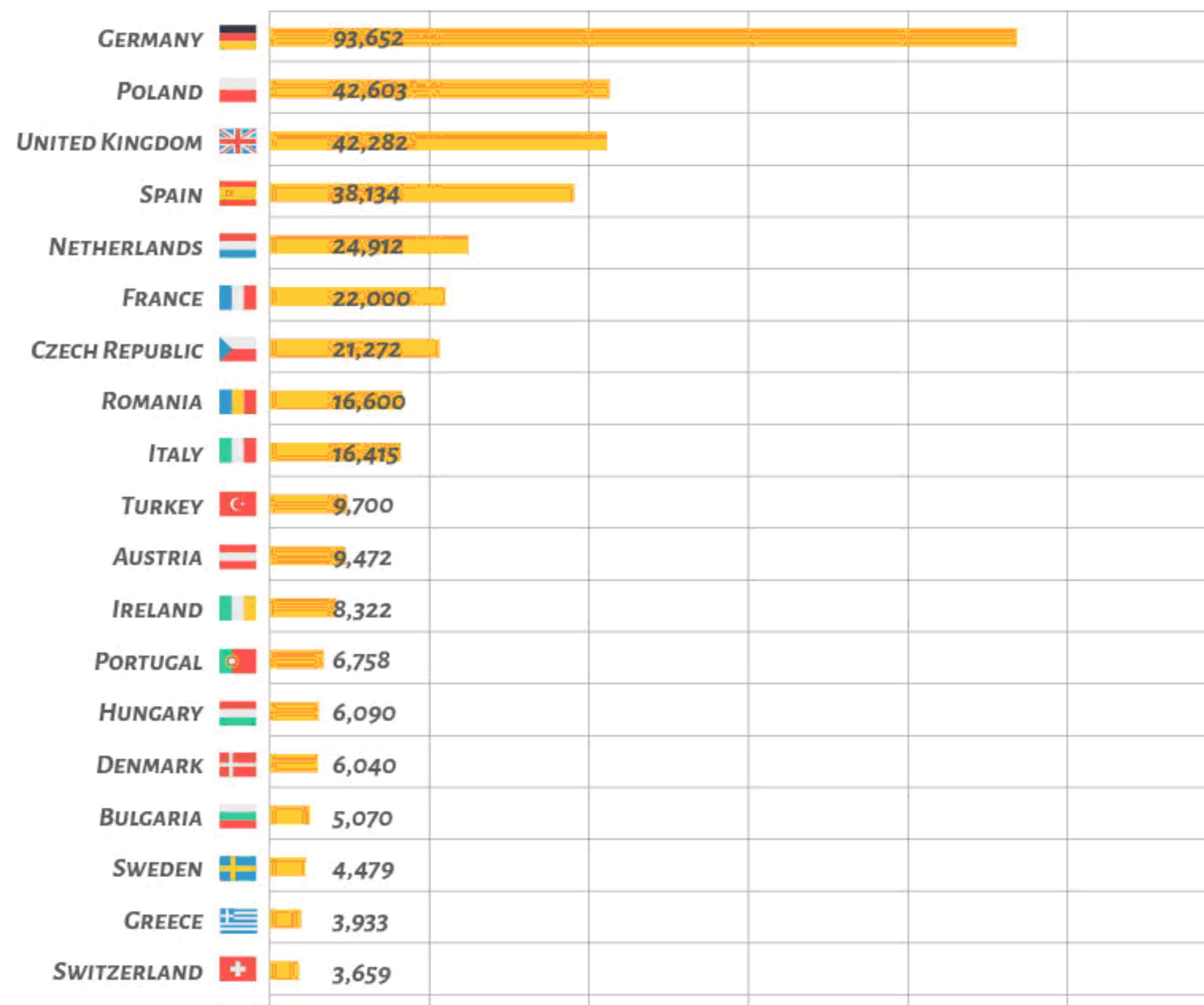
Consumo procapite di birra 2018



Fonte: www.assobirra.it



Produzione di birra 2018

























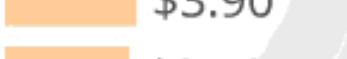





Fonte: www.assobirra.it



Beeronomics: The Price of a Pint Around Europe

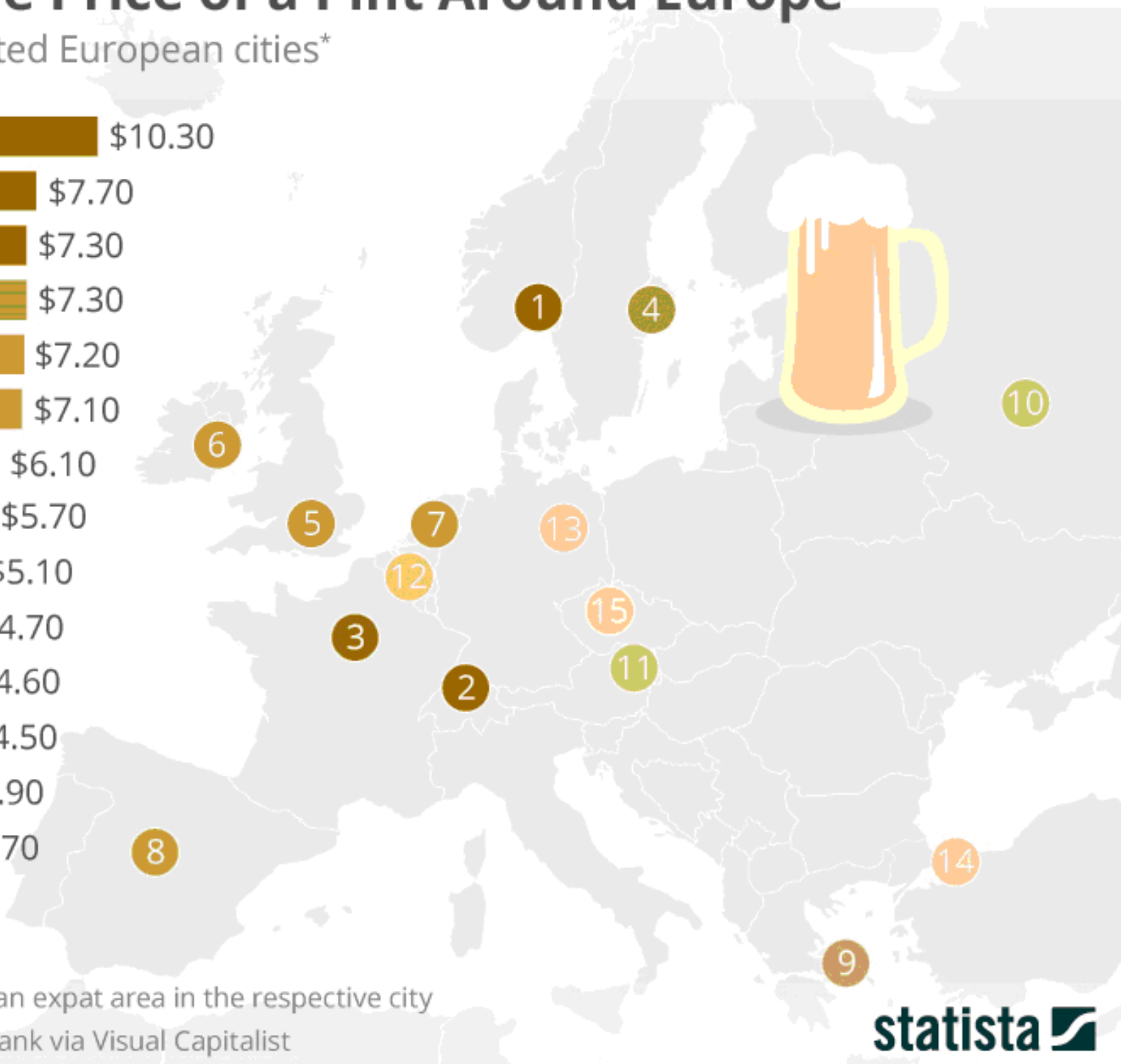
Average beer price in selected European cities*

1	Oslo			\$10.30
2	Zurich			\$7.70
3	Paris			\$7.30
4	Stockholm			\$7.30
5	London			\$7.20
6	Dublin			\$7.10
7	Amsterdam			\$6.10
8	Madrid			\$5.70
9	Athens			\$5.10
10	Moscow			\$4.70
11	Vienna			\$4.60
12	Brussels			\$4.50
13	Berlin			\$3.90
14	Istanbul			\$3.70
15	Prague			\$1.60


@StatistaCharts

* average prices in an expat area in the respective city

Source: Deutsche Bank via Visual Capitalist



statista 

Fonte: www.statista.com

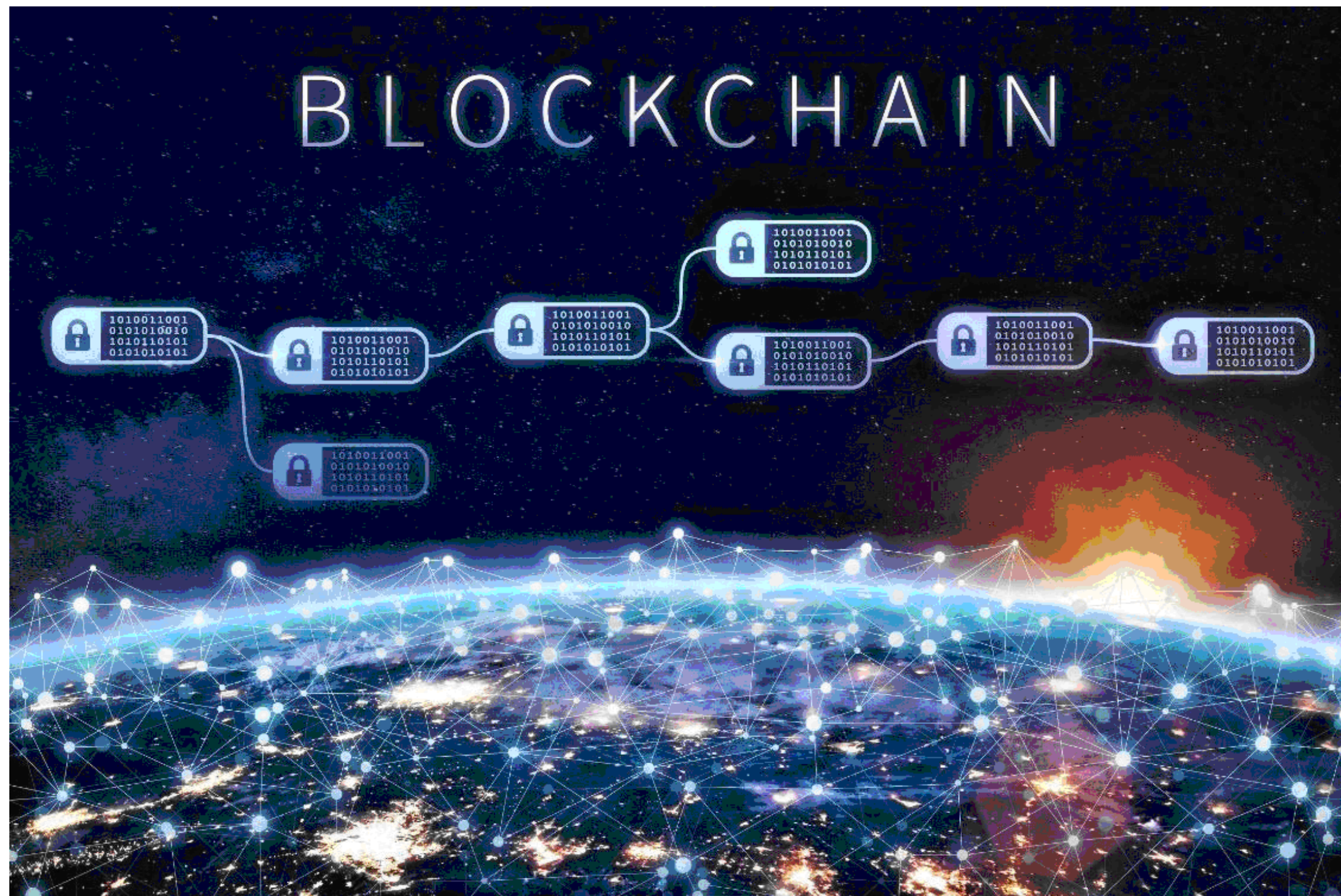


La nostra proposta

Seguendo soltanto i dati, l'analisi macroeconomica ci porta a dire che il paese più favorevole dove il Birrificio Bari deve esportare è l'Austria, ma vedendo il legame che la Russia ha con la città di Bari e con San Nicola, che è il suo Santo Patrono, dato che molti cittadini russi vengono a Bari per il pellegrinaggio, osservando che tra le birre che offre il Birrificio c'è proprio una birra che si chiama **SAN NICOLA, il Birrificio Bari ha un vantaggio competitivo ad esportare in Russia.**



Blockchain





Blockchain

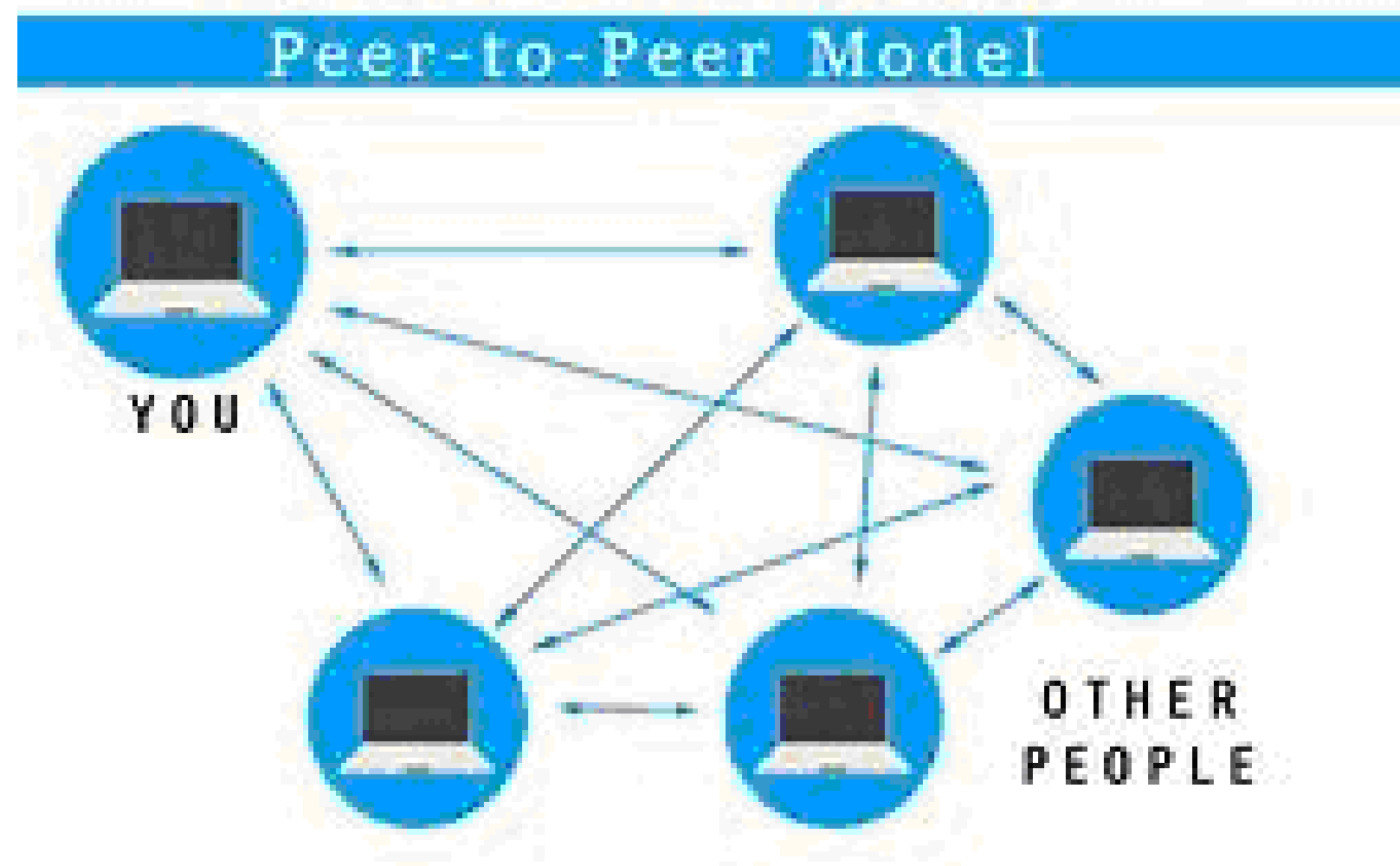
La prima blockchain è stata concettualizzata da Satoshi Nakamoto nel 2008. Nakamoto ha migliorato il design in modo importante utilizzando un metodo simile a Hashcash per i blocchi timestamp senza richiedere che vengano firmati da una parte attendibile e introducendo un parametro di difficoltà per stabilizzare il tasso con cui i blocchi vengono aggiunti alla catena. Il progetto è stato implementato l'anno successivo da Nakamoto come componente fondamentale della cripto valuta bitcoin, dove funge da libro mastro pubblico per tutte le transazioni sulla rete.



Blockchain

Le parole block e chain sono state usate separatamente nella carta originale di Satoshi Nakamoto, ma alla fine sono state rese popolari come una singola parola, blockchain, entro il 2016.

Un database blockchain è gestito in modo autonomo utilizzando una rete **peer-to-peer** e un server di timestamp distribuito.



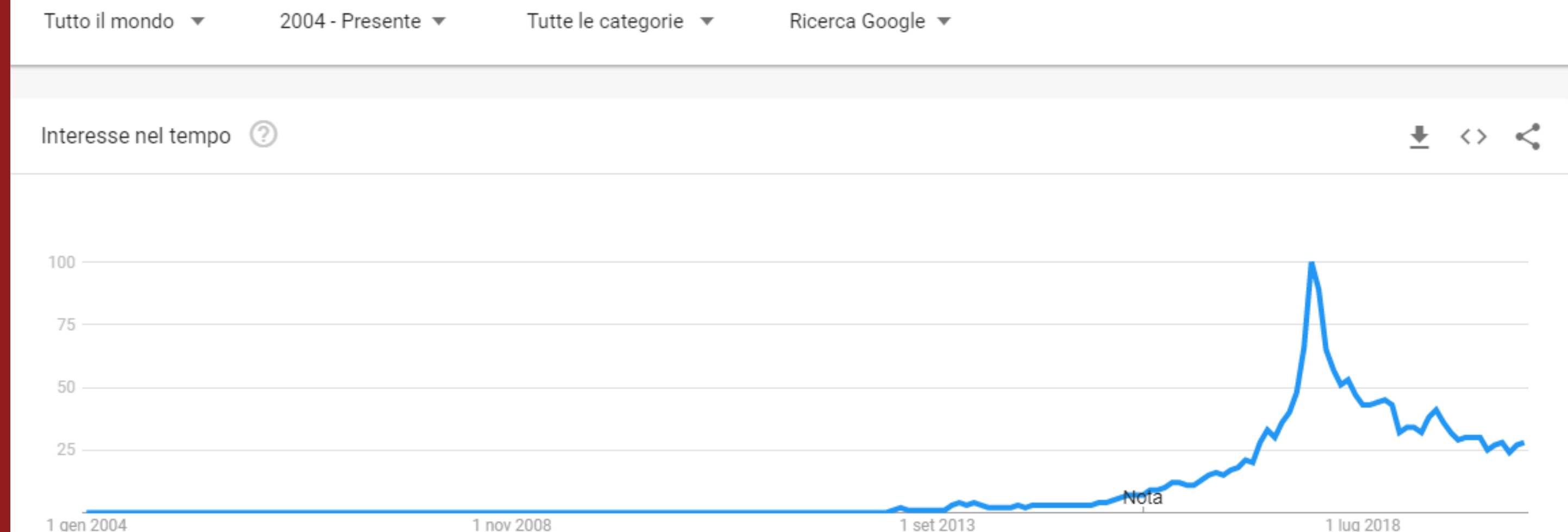


Blockchain

La ricerca che abbiamo fatto tramite **GOOGLE TRENDS** evidenzia che il picco raggiunto nel 2018 dalla parola blockchain è correlata con la parola bitcoin che ha avuto nello stesso anno un picco, ma mettendo a confronto tutte e due bitcoin è molto più grande in termini di quantità di ricerca.



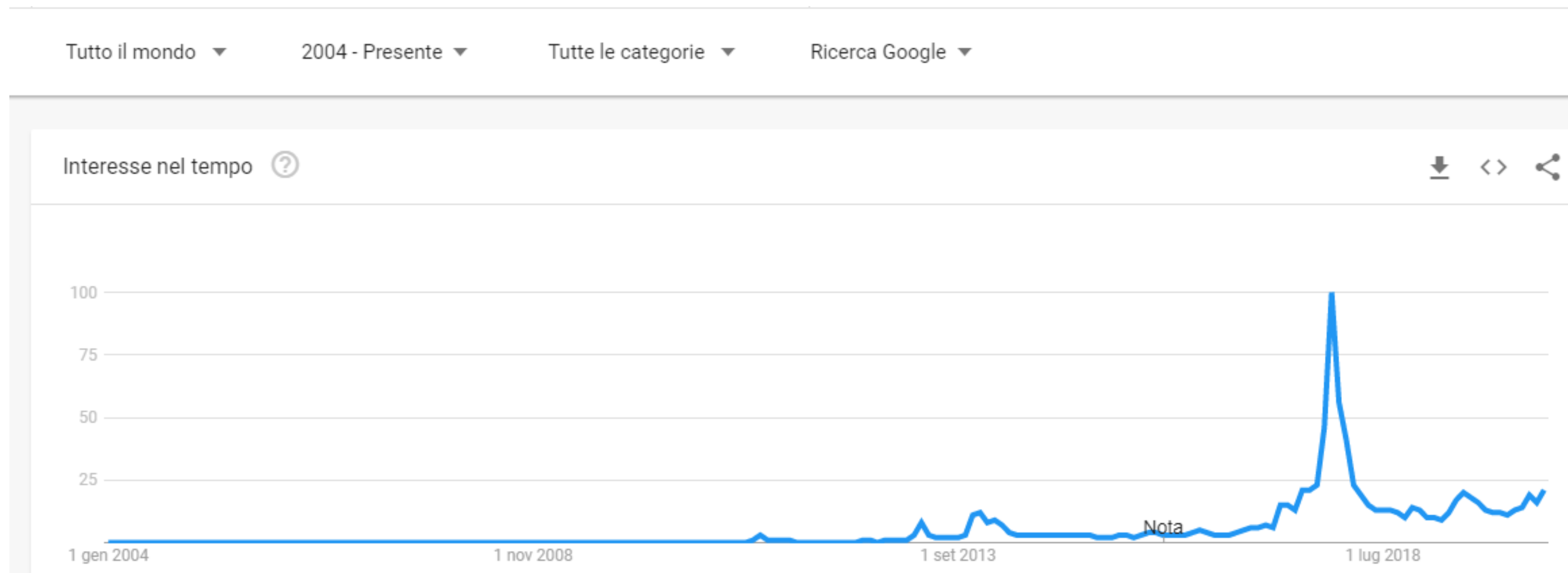
Blockchain



Fonte: trends.google.it



Bitcoin



Fonte: [trendsgoogle.it](https://trends.google.it)



Blockchain Vs Bitcoin

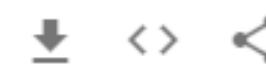
Tutto il mondo ▼

2004 - Presente ▼

Tutte le categorie ▼

Ricerca Google ▼

Interesse nel tempo ⓘ



Bitcoin Vs **Blockchain**

Fonte: [trendsgoogle.it](https://trends.google.it)



Blockchain

Vantaggi

Precisione della catena

Riduzione dei costi

Decentramento

Transazioni efficienti

Transazioni private

Transazioni sicure

Svantaggi

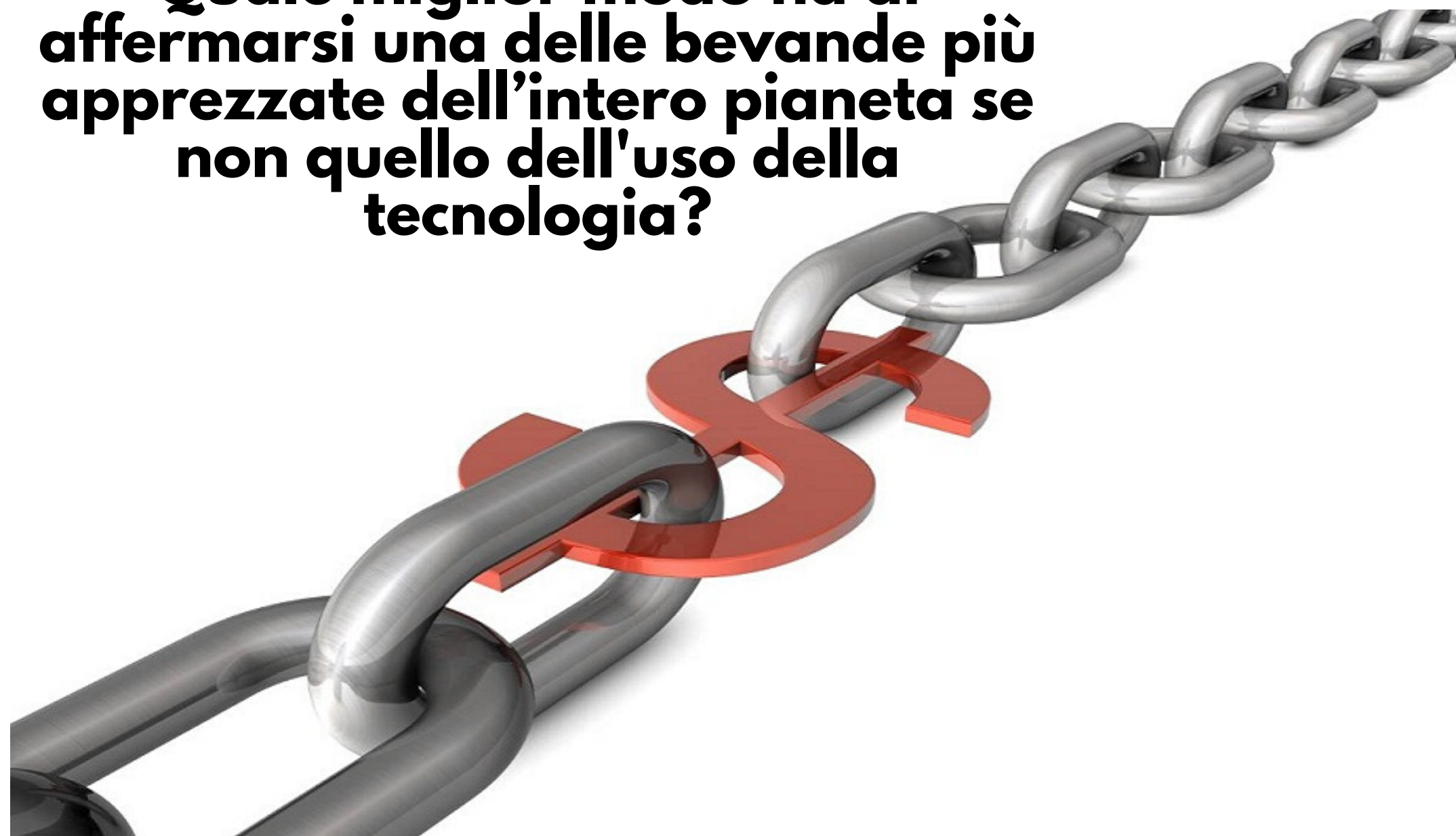
Costo tecnologico

Inefficienza di velocità

Attività illegale

"Porterchain": anche la birra passa sulla blockchain

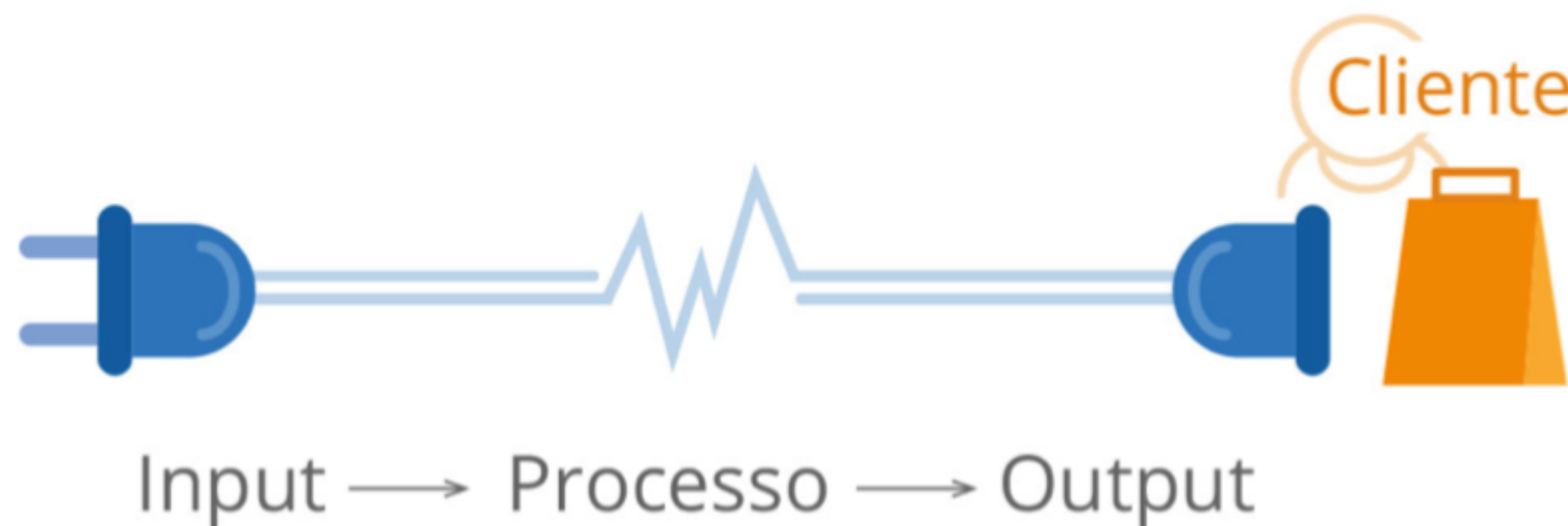
**Quale miglior modo ha di
afferinarsi una delle bevande più
apprezzate dell'intero pianeta se
non quello dell'uso della
tecnologia?**





"Porterchain": L'idea

L'idea di "Porterchain" nasce da una iniziativa legata alla tracciabilità blockchain nel settore della birra e la catena del valore di Porter che verrà utilizzata per seguire e tracciare le materie prime alimentari in modo da fornire al cliente finale maggiori informazioni sull'origine dei prodotti, sui cicli produttivi e su come vengono trattate le materie prime.





"Porterchain": L'idea

Chi assapora una birra "Porterchain" può così sapere in quale campo sia stato coltivato il grano o l'orzo, dove sia stato lavorato per ottenere il malto e dove questo sia stato trasformato in birra.

Alcune fasi del processo prevedono riprese tramite una videocamera e possono essere ricollegate tramite l'uso di un codice QR, presente sulla bottiglia, alla blockchain.

L'obiettivo è quello di creare un consumatore più consapevole e dare un freno al problema delle truffe alimentari, così presenti in ogni settore.



"Porterchain": Vantaggi

TRASPARENZA COMPLETA

VANTAGGIO COMPETITIVO

FIDUCIA ALIMENTARE

TRACCIABILITÀ END-TO-END





Il codice QR

Il codice QR (abbreviato dal codice Quick Response) è il marchio di fabbrica di un tipo di codice a barre a matrice (o codice a barre bidimensionale) progettato per la prima volta nel 1994 per l'industria automobilistica in Giappone. Un codice a barre è un'etichetta ottica leggibile dalla macchina che contiene informazioni sull'elemento a cui è collegato. In pratica, i codici QR spesso contengono dati per un localizzatore, un identificatore o un tracker che punta un sito Web o di un'applicazione.

Le applicazioni includono la tracciabilità dei prodotti, l'identificazione degli articoli, la tracciabilità del tempo, la gestione dei documenti e il marketing generale.

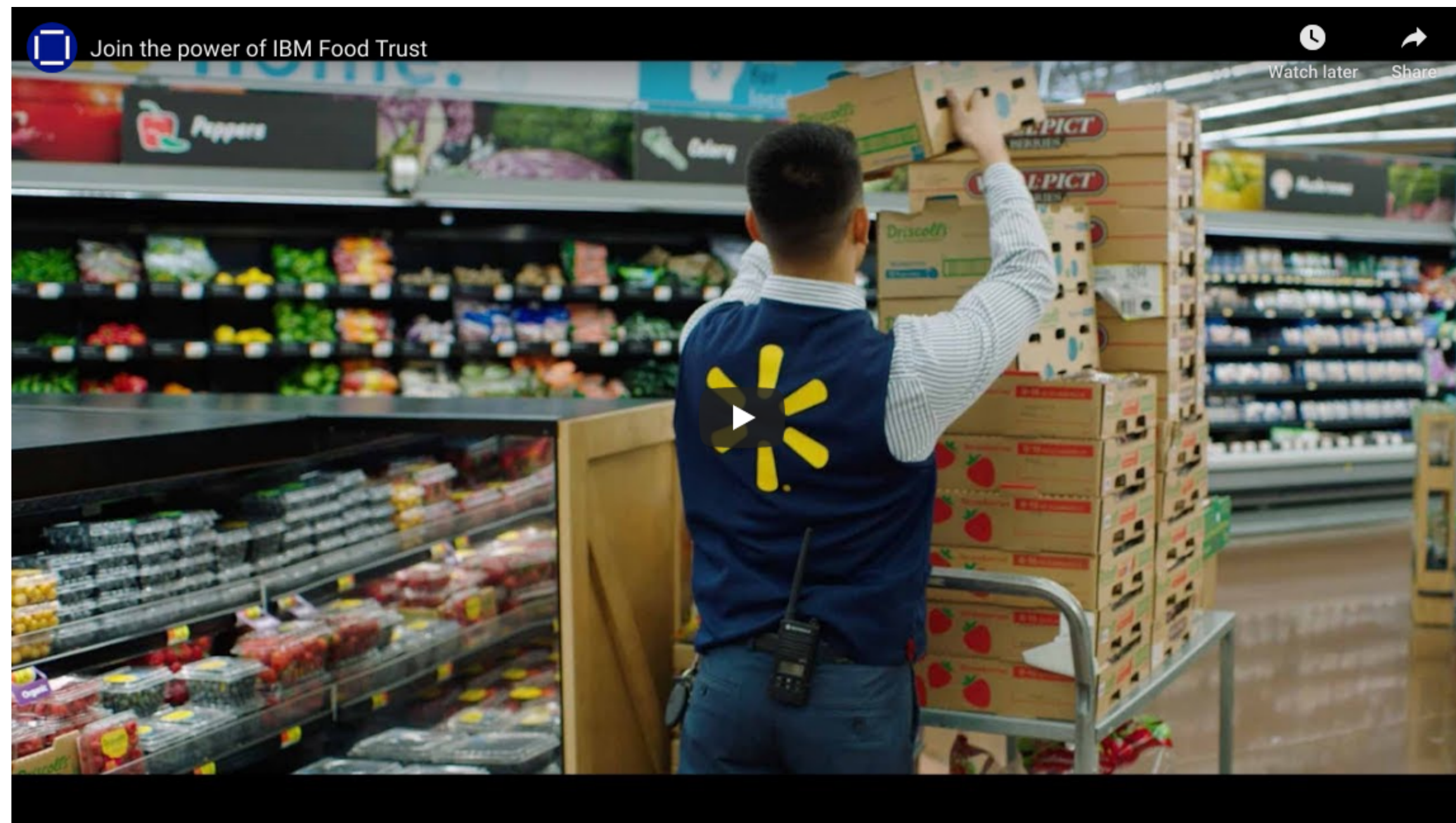


Il codice QR





Il codice QR





Il codice QR

**Su Internet è possibile trovare programmi gratuiti sia per la lettura che per la scrittura dei codici QR.
Per leggere un codice QR è sufficiente inquadrarlo con la fotocamera del cellulare dopo aver aperto il lettore.**





Sitografia

www.birrificiobari.it

www.istat.it

www.assobirra.it

www.heinekenitalia.it

www.beverfood.com

www.statista.com

www.infomercatiesteri.it

www.cronachedibirra.it

www.italiafruit.it

www.assiteca.it

www.ice.it

www.pmi.it

www.birrainforma.it

www.brewersassociation.org



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!